

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di BALANGERO



BALANGERO (TO) Piazza X Martiri, 3 - D 10070 - D 0123/346093 -347717
e-mail toic829003@istruzione.it PEC: toic829003@pec.istruzione.it – sito: www.icbalangero.edu.it
con sezioni associate di

BALANGERO: infanzia, primaria, secondaria di primo grado
CAFASSE: infanzia, primaria, secondaria di primo grado MONASTEROLO: infanzia
MATHI: infanzia, primaria e secondaria di primo grado GROSSO: primaria
C.F.: 92028650015 - Codice IPA: istsc_toic829003 - Codice Univoco per la F.E.: UFVROG



LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

Premesse	1
1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	2
1.1 Osservare, documentare e valutare	2
RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE FINALE	3
2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	5
2.1 La valutazione del comportamento	5
La valutazione disciplinare	6
2.1.1 Descrittori per la valutazione disciplinare	6
Le 4 dimensioni della valutazione:	7
Comparazione tra i livelli di apprendimento e i giudizi sintetici:	7
Rubrica di valutazione per le 3 prove comuni d'Istituto (somministrate in ingresso, al termine del 1° quadrimestre e al termine del 2° quadrimestre)	8
Giudizi sintetici relativi a tutte le discipline validi per tutte le classi utilizzati per la valutazione periodica (fine 1° quadrimestre e fine 2° quadrimestre)	8
Giudizi relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica	10
2.2 LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	11
Tabella con i descrittori per la registrazione delle prove	12
2.2.1 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica	24
2.2.2 Modalità di valutazione	24
2.2.3 Modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico	24
2.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	25
ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)	25
ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)	25
2.3.1 Valutazione delle prove d'Istituto per gli alunni con BES	26
2.4 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria	27
2.5 Criteri di non ammissione alla scuola Primaria	27
2.6 Prove Invalsi	28
2.7 Certificazione delle Competenze	28
3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	29
3.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	29
3.2 La valutazione del comportamento	30
INDICATORI VOTO COMPORTAMENTO	31
VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE -VLG	32

3.3 La valutazione didattica	36
3.3.1 Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondario di primo grado	37
3.3.2 Criteri di non ammissione scuola secondaria classe successiva/esame di Stato	38
3.3.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	41
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ	41
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA	42
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI E AREA DELLO SVANTAGGIO	42
3.4 L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo	43
3.4.1 Criteri per l'ammissione all'Esame	43
3.4.2 Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo	43
3.4.3 Candidati privatisti esterni	43
3.4.4 Struttura dell'Esame: prove e valutazione	44
3.4.5 L'Esame per i candidati con disabilità e con DSA	44
3.4.6 La certificazione delle competenze	44
3.5 L'autovalutazione come competenza	45

Premesse

Il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i **principi generali, oggetto e finalità** della valutazione e della certificazione. L'art 1 comma 1 dello stesso decreto recita: *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo, DM. 254/2012**; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF e resi pubblici. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 249/98** dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti. In particolare le comunicazioni alle famiglie, che riguardano l'intero processo di valutazione e non soltanto i risultati quadrimestrali, avvengono attraverso il registro elettronico e gli incontri con i docenti. L'adozione del registro elettronico trova tra le sue finalità proprio quella di coinvolgere direttamente le famiglie nel percorso di apprendimento degli alunni attraverso un'informazione sistematica e continua degli esiti del processo formativo, tale che permetta alle famiglie stesse di intervenire e di interloquire con i docenti. L'adozione di un sistema di valutazione d'istituto tiene anche conto delle particolari esigenze di alunni che rientrano nelle categorie dei DVA o dei DSA. Per loro sono previste delle strategie altamente personalizzate che fanno riferimento ai PEI e ai PDP. Le rubriche di descrittori utilizzate per valutare i processi di apprendimento sono le stesse per tutti, sono le strategie didattiche che vanno differenziate in modo tale che gli alunni portatori di bisogni particolari siano messi in condizione di raggiungere livelli di prestazione che rientrino negli standard di accettabilità definiti nel sistema di valutazione d'istituto.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria si riferisce all'O.M. N.3 del 09/01/2025 che sostituisce i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunto ossia: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Non Sufficiente.

Altra novità introdotta rispetto alla valutazione di **“Educazione Civica”**, riguarda le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica emanate attraverso il Decreto Legge n. 183 del 07/09/24.

Nel presente documento vengono pertanto definiti i criteri e le modalità di valutazione per ogni segmento scolastico: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

1. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ai docenti il compito di accogliere, valorizzare ed estendere le proposte dei bambini (curiosità ed esplorazioni) e di organizzare ambienti e relazioni di qualità che favoriscano l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta, il gioco e il procedere per tentativi ed errori. I campi di esperienza (il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo) suggeriscono all'insegnante orientamenti per creare piste di lavoro volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La valutazione in itinere è narrativa, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione e incoraggiamento. Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Si valuta nella consapevolezza che i ritmi di crescita sono individuali e non procedono in modo lineare, ma sono caratterizzati da slanci in avanti e momenti di pausa.

In questa fascia d'età i progressi si evidenziano secondo diverse modalità e sono influenzati da innumerevoli fattori: l'ambiente socio-economico-culturale di provenienza, le esperienze familiari ed extrascolastiche compiute, eventuale frequenza al nido, età ingresso alla Scuola dell'Infanzia, la continuità della frequenza stessa, fattori individuali, biologici e cognitivi.

1.1 Osservare, documentare e valutare

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Fare documentazione, partendo dall'osservazione sistematica nei vari contesti, significa scegliere quali momenti dell'azione didattica narrare, dando senso alle esperienze dei bambini, qualunque sia la loro natura.

La documentazione può essere cartacea (individuale e di gruppo) ma può essere realizzata su qualsiasi supporto si ritenga opportuno o significativo (fotografie, riflessioni del bambino, video, annotazioni, narrazioni insegnanti...).

Tale documentazione diventa strumento di autovalutazione e materiale per la progettazione.

Durante il percorso educativo-didattico nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione puntuale della loro attività consentono di verificare e di valutare la loro maturazione, le abilità, conoscenze e competenze acquisite, i loro bisogni e le loro particolari esigenze.

In quest'ottica i docenti possono individuare punti di forza e di debolezza della progettazione che, essendo flessibile, può essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di esprimersi.

A fine anno scolastico, solo per i bambini in uscita (ultimo anno pre-scolare) le insegnanti compilano sul registro elettronico Argo il prospetto "RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE FINALE" (visibile alla famiglia) a cui segue il colloquio di fine anno con i genitori.

RILEVAZIONE DEI PROGRESSI - VALUTAZIONE FINALE

Indicatore:NAR RACCONTARE NARRARE DESCRIVERE

Frase Prefissa L'alunno/a sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute,

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	in modo pertinente e articolato, con un repertorio linguistico sempre piu' ricco ed elaborato.
2	B	in modo appropriato, migliorando il proprio lessico.
3	C	in modo essenziale e con un repertorio linguistico semplice.
4	D	in modo approssimativo e con un repertorio linguistico povero.

Indicatore:LIN PLURALITA' DEL LINGUAGGIO

Frase Prefissa Comunica e si esprime con pluralita' di linguaggio,

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	e' sicuro, consapevole e creativo.
2	B	in autonomia.
3	C	in ambiti noti.
4	D	solo se guidato.

Indicatore:ITA LINGUA ITALIANA

Frase Prefissa Nell'ambito specifico della lingua italiana, si esprime

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	in modo elaborato, con frasi e periodi strutturati.
2	B	in modo adeguato e con frasi strutturate correttamente.
3	C	con qualche incertezza.
4	D	in modo approssimativo e incompleto.

Indicatore:MAT ABILITA' LOGICHE E MATEMATICHE

Frase Prefissa Possiede abilita' logiche matematiche

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	accurate; fornisce prestazioni corrette.
2	B	sicure; fornisce prestazioni adeguate alle richieste.
3	C	superficiali; fornisce prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.
4	D	parziali; fornisce prestazioni non adeguate alle richieste.

Indicatore:IPO FORMULAZIONE IPOTESI

Frase Prefissa Formula ipotesi e manifesta curiosita' e voglia di sperimentare

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	in modo completo.
2	B	in modo adeguato.
3	C	in modo settoriale.
4	D	solo se guidato.

Indicatore:INT INTERAZIONE

Frase Prefissa L'alunno/a, Interagisce nel gruppo ed e' disponibile al confronto,

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	in modo attivo.
2	B	in autonomia.
3	C	passivamente.
4	D	solo se guidato.

Indicatore:RIS RISPETTO

Frase Prefissa Rispetta le regole, le cose, l'ambiente e le persone,

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	in modo corretto e responsabile, con disponibilita' nelle situazioni d'integrazione e solidarieta'.
2	B	in modo adeguato e costante.
3	C	in modo prevalentemente corretto.
4	D	solo se guidato e in modo discontinuo.

Indicatore:INZ SPIRITO DI INIZIATIVA

Frase Prefissa

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	Mostra costantemente spirito di iniziativa.
2	B	Spesso, mostra spirito di iniziativa.
3	C	Saltuariamente, mostra spirito di iniziativa.
4	D	Solo se sollecitato, mostra spirito iniziativa.

Indicatore:REL CULTO

Frase Prefissa L'alunno/a riconosce e apprezza le diverse identita', le tradizioni culturali e religiose,

Ordine	Codice	Frase suffissa:
1	A	con senso critico.
2	B	in modo autonomo.
3	C	in modo accettabile.
4	D	solo se guidato.

2. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

2.1 La valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento i docenti adottano i descrittori presenti nella seguente tabella:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO	Comportamento sempre attivo, corretto e responsabile. Collabora con costanza nelle attività di studio, dimostrando piena disponibilità all'interno della comunità scolastica e particolare cura del materiale scolastico, proprio e altrui.
DISTINTO	Mantiene un comportamento corretto e collaborativo. Partecipa con impegno alle attività di studio e contribuisce positivamente alla vita della comunità scolastica, dimostrando attenzione e rispetto per l'ambiente e i materiali.
BUONO	Mostra un comportamento generalmente corretto e collaborativo. Partecipa con buon impegno alle attività scolastiche e dimostra una buona disponibilità nella vita della comunità scolastica
DISCRETO	Comportamento generalmente rispettoso delle regole fondamentali della scuola, ma che evidenzia la necessità di una maggiore maturazione nell'autocontrollo, nelle competenze relazionali e/o in un impegno scolastico più costante.
SUFFICIENTE	Comportamento che evidenzia il rispetto solo parziale delle regole fondamentali della scuola. Permane qualche difficoltà nell'autocontrollo, nella gestione delle relazioni interpersonali e/o dell'impegno scolastico, che necessita di un percorso di miglioramento.
NON SUFFICIENTE	Comportamento contrassegnato da atteggiamenti scorretti nei confronti di compagni e adulti, nonché da episodi di danneggiamento degli ambienti e/o delle attrezzature scolastiche, per i quali si è reso necessario intervenire con ripetuti richiami verbali e scritti e/o con provvedimenti disciplinari.

La valutazione disciplinare

La valutazione è un momento fondamentale nel processo di insegnamento/apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio su quelle svolte e stimola al miglioramento continuo.

Di conseguenza, oltre al suo ruolo classico di certificazione delle competenze e delle conoscenze, la valutazione assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica.

Essa si estrinseca in tempi e modalità diversi.

Valutazione diagnostica: compie l'analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base necessari per affrontare un compito di apprendimento.

Strumenti a tal fine sono: osservazioni sistematiche e non, prove semi-strutturate, una prova comune d'Istituto somministrata in ingresso (concordata per la classe prima).

Valutazione formativa: persegue una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori.

Strumenti utilizzati sono: colloqui orali, elaborati scritti, compiti pratici complessi, compiti autentici, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali, dei prodotti, delle argomentazioni, questionari a risposta aperta o chiusa (sul tipo delle prove Invalsi), prove eseguite in modalità digitale su piattaforma G-Suite, Classroom, Aula.01, prove comuni d'Istituto che sono concordate con le classi parallele e somministrate al termine del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre.

Valutazione periodica: intermedia (quadrimestrale) e annuale (finale). Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio.

2.1.1 Descrittori per la valutazione disciplinare

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, come previsto dall' O.m. n.3 del 9 gennaio 2025, è espressa attraverso un giudizio sintetico individuato tra **ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e non sufficiente** riportato nel documento di valutazione e riferito alla singola disciplina, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

La valutazione delle prove in itinere è riferita agli obiettivi di apprendimento individuati dal Collegio dei Docenti, poichè gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze, le abilità, indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, ed evidenzia il livello raggiunto rispetto all'obiettivo proposto. La valutazione in itinere è a carico del docente che ne individua liberamente le modalità espressive.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Come già indicato nelle Indicazioni Nazionali la valutazione **PRECEDE – ACCOMPAGNA – SEGUE** ogni processo curricolare non lo conclude e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli alunni.

Nelle tabelle a seguire si specificano le 4 dimensioni che la valutazione dovrà considerare e i descrittori dei giudizi sintetici, recepiti dall'allegato A dell'O.M, comparati con i precedenti livelli di apprendimento.

Le 4 dimensioni della valutazione:

1. Autonomia e consapevolezza nel portare a termine le attività.
2. Complessità delle situazioni che l'alunno riesce ad affrontare e difficoltà dei compiti e dei problemi che riesce a risolvere.
3. Uso delle conoscenze disciplinari e delle abilità.
4. Capacità di espressione.

Comparazione tra i livelli di apprendimento e i giudizi sintetici:

Avanzato	Intermedio	Base	In via di prima acquisizione
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Non sufficiente
L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Rubrica di valutazione per le 3 prove comuni d'Istituto (somministrate in ingresso, al termine del 1° quadrimestre e al termine del 2° quadrimestre)

LIVELLI	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
DIMENSIONI						
AUTONOMIA E CONSAPEVOLEZZA NEL PORTARE A TERMINE LE ATTIVITÀ	Piene	Piene	Piene	Parziali	Limitate. Attività svolte principalmente con la guida del docente	Mancanti. Attività abitualmente non svolte anche con la guida del docente
COMPLESSITÀ DELLE SITUAZIONI CHE L'ALUNNO RIESCE AD AFFRONTARE E DIFFICOLTÀ DEI COMPITI E DEI PROBLEMI CHE RIESCE A RISOLVERE	Situazioni complesse e non proposte in precedenza. Compiti e problemi anche difficili.	Situazioni complesse. Compiti e problemi anche difficili.	Compiti e problemi di normale difficoltà.	Compiti e problemi non particolarmente complessi	Solo compiti e problemi del tipo di quelli già affrontati in precedenza.	Compiti e problemi semplici.
USO DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E DELLE ABILITÀ	Continuo, originale e personale	Continuo	Continuo	Uso di alcune conoscenze e abilità	Uso di alcune conoscenze e abilità	Saltuario
CAPACITÀ DI ESPRESSIONE	Correttezza e particolare proprietà di linguaggio. Capacità critica. Argomentazione del proprio punto di vista. Modalità adeguate al contesto	Correttezza e proprietà di linguaggio. Argomentazione del proprio punto di vista. Modalità adeguate al contesto.	Correttezza. Collegamento tra le principali informazioni. Linguaggio adeguato al contesto.	Correttezza. Lessico semplice e adeguato al contesto.	Incertezza. Lessico limitato.	Incertezza. Modalità non adeguate al contesto.

Giudizi sintetici relativi a tutte le discipline validi per tutte le classi utilizzati per la valutazione periodica (fine 1° quadrimestre e fine 2° quadrimestre)

Allegato A - O.M.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non Sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Giudizi relativi all’Insegnamento della Religione Cattolica

Giudizi relativi all’Insegnamento della Religione Cattolica validi per tutte le classi.

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L’alunno mostra un’ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all’interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.
Distinto	L’alunno conosce gli argomenti sviluppati durante l’attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. È disponibile al confronto e al dialogo.
Buono	L’alunno possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all’interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo.
Discreto	L’alunno possiede una buona conoscenza degli argomenti, si esprime in modo generalmente corretto, presenta in modo lineare gli argomenti, applica in modo sufficientemente adeguato le conoscenze anche in situazioni nuove.
Sufficiente	L’alunno dimostra una conoscenza essenziale dei nuclei fondamentali della disciplina, si esprime in modo non sempre adeguato e con vocabolario essenziale, presenta in modo non sempre ordinato le tematiche studiate.

2.2 LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Esempio senza obiettivi

DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO
Matematica	Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Italiano	Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
...

Esempio con obiettivi

<i>Classe quarta- Disciplina: Scienze</i>			
DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Scienze	Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare l'ambiente e individuare gli elementi che lo caratterizzano - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale - Riconoscere nell'ambiente la relazione causa effetto
<i>Classe quinta - Disciplina: Storia</i>			
DISCIPLINA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Storia	Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico - Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate - Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati

Tabella con i descrittori per la registrazione delle prove

CLASSE PRIMA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare semplici messaggi orali ed interagire in modo adeguato allo scambio comunicativo.	Ascoltare e comprendere messaggi orali; esprimersi utilizzando un lessico corretto e comprensibile.
	LETTURA	Acquisire la strumentalità della lettura.	Leggere e comprendere frasi e brevi testi.
	SCRITTURA, LESSICO E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Scrivere correttamente parole o brevi frasi.	Scrivere parole e frasi ortograficamente corrette.
MATEMATICA	NUMERI	Conoscere ed operare con i numeri.	Conoscere ed operare con i numeri.
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere le principali figure geometriche	Riconoscere e denominare le principali figure geometriche. Orientarsi nello spazio.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare figure e oggetti e rappresentarli graficamente.	Rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete.
TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Conoscere, classificare, comprendere la funzione di alcuni oggetti o prodotti (anche informatici) ed eventualmente saperli utilizzare.	Conoscere, classificare, comprendere la funzione di alcuni oggetti o prodotti (anche informatici), eventualmente saperli utilizzare ed iniziare ad apprendere una minima terminologia specifica.
SCIENZE	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Esplorare e descrivere oralmente fenomeni naturali, gli oggetti e materiali attraverso i cinque sensi.	/////
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	/////	Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi.
INGLESE	COMPRESIONE	Comprendere brevi messaggi orali e consegne; riconoscere la corrispondenza immagine-parola.	Comprendere brevi messaggi orali e consegne; riconoscere la corrispondenza immagine-parola

	PRODUZIONE	Utilizzare le strutture comunicative apprese per salutare, presentarsi; ripetere canzoncine.	Utilizzare le strutture comunicative apprese per salutare, presentarsi; ripetere canzoncine.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Riconoscere ed utilizzare adeguatamente i concetti topologici.	Rappresentare graficamente oggetti e persone nello spazio.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere gli ambienti del vissuto e la loro funzione.	Rappresentare graficamente percorsi e spazi.
STORIA	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Collocare nel tempo fatti ed eventi utilizzando i concetti di successione, contemporaneità e durata.	Conoscere la ciclicità dei fatti usando correttamente gli indicatori temporali e strumenti convenzionali (calendario, diario).
	PRODUZIONE ORALE	Raccontare semplici storie utilizzando immagini e parole del tempo.	Raccontare esperienze personali utilizzando un ordine cronologico.
ARTE E IMMAGINE	OSSERVARE, ESPRIMERSI E COMUNICARE	Riconoscere le linee e i colori. Rappresentare graficamente la figura umana e/o oggetti.	Rappresentare da solo o guidato la realtà percepita usando anche tecniche non convenzionali.
	OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Osservare e descrivere un'immagine.	Osservare e descrivere un'immagine riconoscendo i colori primari e secondari
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare, riconoscere e classificare suoni e rumori provenienti da fonti diverse.	Ascoltare, riconoscere e classificare suoni e rumori provenienti da fonti diverse. Esplorare diverse possibilità espressive di oggetti sonori, come il corpo, imparando ad ascoltare sé stessi e gli altri.
	PRODUZIONE	Riprodurre rumori e suoni con strumenti convenzionali e non. Eseguire semplici canti mimati.	Riprodurre rumori e suoni con strumenti convenzionali e non. Eseguire semplici sequenze ritmiche.
EDUCAZIONE MOTORIA	IL CORPO IN RELAZIONE ALLO SPAZIO E TEMPO	Padroneggiare gli schemi motori di base ed eseguire semplici consegne in relazione ad essi.	Muoversi nello spazio coordinando i propri movimenti con quelli del gruppo ed eseguire sequenze ritmiche di movimento.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri.	Comprendere e rispettare le regole dei giochi anche in relazione agli altri e alla sicurezza.

EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Comprendere l'importanza di regole condivise; conoscerle e rispettarle nel contesto scolastico.	Riconoscere e rispettare le proprie ed altrui emozioni.
	SVILUPPO SOSTENIBILE / CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere e rispettare l'ambiente circostante.	Conoscere e rispettare l'ambiente circostante esplorandolo anche attraverso l'informazione multimediale.

CLASSE SECONDA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare e comprendere messaggi e/o testi orali; esprimersi utilizzando un lessico corretto e comprensibile.	Ascoltare e comprendere messaggi e/o testi orali; esprimersi utilizzando un lessico corretto e comprensibile.
	LETTURA E COMPrensIONE	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere testi di vario genere.	Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere testi di vario genere.
	SCRITTURA, LESSICO E RIFLESSIONE LINGUISTICA	Produrre frasi e/o semplici descrizioni rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Scrivere frasi e/o brevi testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche; riconoscere i primi elementi di riflessione linguistica.
MATEMATICA	NUMERI	Conoscere ed operare con i numeri.	Conoscere ed operare con i numeri.
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere le principali figure geometriche.	Riconoscere e denominare gli enti e le principali figure geometriche. Orientarsi nello spazio.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche. Classificare figure e oggetti e rappresentarli graficamente.	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete.
TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici oggetti o elaborati utilizzando vari strumenti, anche digitali.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici oggetti o elaborati utilizzando vari strumenti, anche digitali e iniziare ad apprendere una terminologia specifica.

SCIENZE	ESPLORARE, DESCRIVERE SPERIMENTARE	Rielaborare ed esporre oralmente o per iscritto i concetti trattati utilizzando un linguaggio scientifico.	////
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	/////	Riconoscere ed esplorare le relazioni tra viventi e non viventi.
INGLESE	COMPRESIONE	Comprendere brevi messaggi e consegne orali e scritte.	Comprendere brevi messaggi e consegne orali e scritte.

	PRODUZIONE	Utilizzare le strutture comunicative apprese in brevi dialoghi; ripetere canzoncine; copiare e/o scrivere parole e semplici frasi.	Utilizzare le strutture comunicative apprese in brevi dialoghi; ripetere canzoncine; copiare e/o scrivere parole e semplici frasi.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Riconoscere e definire la posizione di se stessi, di oggetti e persone rispetto a un punto di riferimento.	Riconoscere gli elementi da diversi punti di osservazione; leggere una mappa; sapersi muovere in un reticolo.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere nei propri ambienti di vita le funzioni dei vari spazi e individuare i principali elementi in essi presenti	Individuare e riconoscere gli elementi naturali e antropici; descrivere le caratteristiche dei paesaggi.
STORIA	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Conoscere il sistema e gli strumenti di misurazione del tempo ciclico, anche non convenzionali; riconoscere vari avvenimenti e collocarli, in ordine di successione, sulla linea del tempo.	Utilizzare le 4 diverse tipologie di fonti per ricostruire fatti del proprio passato.
	PRODUZIONE ORALE	Utilizzare i principali indicatori temporali (linea del tempo, concetto di durata, successione, contemporaneità, ciclicità) e cogliere i cambiamenti dovuti al trascorrere del tempo.	Utilizzare le tracce del passato per produrre informazioni; narrare fatti del passato recente, del proprio ambiente di vita, facendo riferimento a documenti.
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare vari strumenti e tecniche pittoriche.	Rappresentare esperienze vissute e storie ascoltate, sperimentando tecniche diverse.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare immagini forme e oggetti per coglierne le caratteristiche.	Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, segni, forme e colori, presenti nel linguaggio delle immagini, orientandosi nello spazio grafico.
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare suoni, rumori e semplici musiche.	Ascoltare, semplici sequenze ritmiche.

	PRODUZIONE	Riprodurre suoni con la voce, con strumenti veri e propri o realizzati a scuola, eseguendo semplici brani vocali o strumentali. Usare la gestualità e i movimenti del corpo per interpretare musiche e brani di diverso genere.	Riconoscere altezza, durata e intensità della propria voce, di oggetti sonori e di semplici strumenti musicali.
EDUCAZIONE MOTORIA	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO, IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Coordinare il proprio corpo, utilizzare diversi schemi motori di base combinati tra loro.	Consolidare il riconoscimento dei concetti spaziali e padroneggiare gli schemi motori di base combinandoli tra loro.

	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri.	Partecipare ai giochi rispettando le regole e cooperando positivamente all'interno del gruppo.
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Comprendere l'importanza di regole condivise; conoscerle e rispettarle nel contesto scolastico.	Riconoscere e rispettare le proprie ed altrui emozioni, favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
	SVILUPPO SOSTENIBILE / CITTADINANZA DIGITALE	Conoscere e rispettare l'ambiente circostante esplorandolo anche attraverso l'informazione multimediale.	Conoscere e rispettare l'ambiente circostante esplorandolo anche attraverso l'informazione multimediale.

CLASSE TERZA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO, PARLATO, LETTURA, COMPrensIONE	Ascoltare e/o leggere individualmente, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale.	Ascoltare e/o leggere in modo chiaro e corretto, rispettando la punteggiatura, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale.
	SCRITTURA	Scrivere frasi e/o semplici testi, rispettando le principali convenzioni ortografiche.	Produrre e rielaborare semplici testi per scopi diversi.
	LESSICO E RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare le parti del discorso.	Conoscere le fondamentali difficoltà ortografiche e le parti del discorso.

MATEMATICA	NUMERI	Conoscere ed operare con i numeri.	Conoscere ed operare con i numeri.
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere gli enti e le principali figure geometriche	Denominare e rappresentare gli enti e le principali figure geometriche ed operare con essi.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche Classificare figure e oggetti e rappresentarli graficamente.	Rappresentare e risolvere situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete. Riconoscere ed utilizzare le principali unità di misura.
TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica o di un oggetto.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Riconoscere le funzioni principali di una nuova applicazione informatica o di un oggetto. Rafforzare l'apprendimento di una minima terminologia specifica.
SCIENZE	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Rielaborare ed esporre oralmente o per iscritto i concetti trattati utilizzando un linguaggio scientifico.	/////
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	/////	Osservare il ciclo vitale degli esseri viventi e le relazioni con l'ambiente.
INGLESE	COMPRESIONE	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.
	PRODUZIONE	Presentarsi, descrivere, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine. Scrivere parole e semplici frasi seguendo un modello dato.	Presentarsi, descrivere, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine. Scrivere parole e semplici frasi seguendo un modello dato.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Sapersi orientare consapevolmente nello spazio utilizzando punti di riferimento convenzionali e non.	Organizzare informazioni e metterle in relazione. Utilizzare il linguaggio specifico.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Riconoscere nel territorio gli elementi naturali, gli elementi antropici e le modifiche apportate dall'uomo nel corso del tempo.	Leggere, interpretare e ricavare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche.

STORIA	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Conoscere la storia della Terra e l'origine dell'uomo.	Seguire e comprendere vicende storiche sapendole collocare sulla linea del tempo.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati.	Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite utilizzando termini specifici.
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Rappresentare graficamente la realtà percepita attraverso sensazioni ed emozioni.	Rappresentare e comunicare la realtà esprimendo sensazioni ed emozioni, usando differenti tecniche.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare immagini di vario tipo, individuandone le caratteristiche principali e descrivendole.	Osservare immagini di vario tipo, individuandone le caratteristiche principali e descrivendole.
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare e riconoscere le diverse capacità espressive della propria voce e di semplici strumenti musicali.	Ascoltare, riconoscere e descrivere le caratteristiche del suono utilizzando il linguaggio musicale.
	PRODUZIONE	Eseguire, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali mostrando capacità espressive.	Riprodurre e improvvisare, da solo e in gruppo, semplici sequenze ritmiche con il corpo e con degli strumenti.
EDUCAZIONE MOTORIA	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base, adattandoli a variabili spaziali e temporali.	Sviluppare e consolidare l'orientamento spaziale e la percezione del tempo, rinforzando gli schemi motori di base.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, salvaguardando la sicurezza propria e degli altri, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Partecipare ai giochi rispettando le regole ed assumendo comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria ed altrui.
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino.	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino in riferimento ai principi fondamentali della Costituzione Italiana.
	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente.	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente.
	CITTADINANZA DIGITALE	Iniziare a conoscere le regole da osservare nell'uso delle tecnologie multimediali e nell'interazione in ambienti digitali.	Conoscere le regole da osservare nell'uso delle tecnologie multimediali e nell'interazione in ambienti digitali.

CLASSE QUARTA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale.	Ascoltare cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale
	LETTURA E COMPrensIONE	Leggere in modo corretto e scorrevole, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi.	Leggere in modo corretto e scorrevole, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi.
	SCRITTURA E LESSICO	Scrivere un testo coeso, coerente e ortograficamente corretto, rispettando la struttura e l'ordine sequenziale dei fatti.	Scrivere un testo coeso, coerente e ortograficamente corretto, rispettando la struttura e l'ordine sequenziale dei fatti.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso.	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso.
MATEMATICA	NUMERI	Conoscere ed operare con i numeri.	Conoscere ed operare con i numeri.
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere gli enti e le principali figure geometriche	Denominare e rappresentare gli enti e le principali figure geometriche ed operare con essi.
	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Argomentare e risolvere situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete. Riconoscere ed utilizzare le principali unità di misura.	Risolvere ed argomentare situazioni problematiche reali e/o concrete e non. Utilizzare e operare con le principali unità di misura.
TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti anche di tipo digitale.	Osservare, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti anche di tipo digitale. Consolidare una terminologia specifica.
SCIENZE	ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete e non, alcuni concetti scientifici e descriverli.	////////
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	/////	Rielaborare ed esporre oralmente o per iscritto i concetti trattati utilizzando un linguaggio scientifico.
INGLESE	COMPrensIONE	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.	Comprendere istruzioni, espressioni, frasi di uso quotidiano ed il senso globale di brevi testi scritti e orali.

	PRODUZIONE	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Orientarsi sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Denominare correttamente gli elementi principali dell'ambiente, utilizzando la terminologia specifica.	Analizzare ed esporre oralmente e per iscritto i principali caratteri fisici del territorio, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici e tabelle.
	PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere i paesaggi geografici in particolare quelli italiani. Conoscere e localizzare i principali elementi geografici fisici e antropici.	Saper definire il clima, gli elementi che lo caratterizzano ed i fattori che lo determinano. Conoscere le principali zone climatiche italiane.
STORIA	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Ricavare le informazioni sul passato utilizzando le fonti per conoscere i principali avvenimenti storici collocandoli nel tempo e nello spazio.	Ricavare le informazioni sul passato utilizzando le fonti per conoscere i principali avvenimenti storici collocandoli nel tempo e nello spazio.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati utilizzando anche schemi e mappe.	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati usando anche schemi e mappe, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI E COMUNICARE	Rappresentare soggetti, ambienti e paesaggi sperimentando diverse tecniche pittoriche e manipolative.	Rappresentare soggetti, ambienti e paesaggi sperimentando diverse tecniche pittoriche e manipolative.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare un'immagine descrivendone gli elementi compositivi.	Osservare e riprodurre un'immagine comprendendo l'utilizzo degli elementi compositivi.
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare e distinguere brani musicali di diverso genere.	Distinguere e classificare brani musicali di diverso genere.
	PRODUZIONE	Utilizzare voce e/o strumenti per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani.	Utilizzare la voce e/o strumenti per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani.

EDUCAZIONE MOTORIA	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Elaborare ed eseguire sequenze di movimento.	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori e posturali in forma successiva.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco o sport rispettando le regole convenute.
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino in riferimento ai principi fondamentali della Costituzione Italiana.	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino in riferimento ai principi fondamentali della Costituzione Italiana.
	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente.	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente.
	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali comprendendone anche gli effetti negativi.	Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali comprendendone anche gli effetti negativi.

CLASSE QUINTA	OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO I QUADRIMESTRE	DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO II QUADRIMESTRE
ITALIANO	ASCOLTO E PARLATO	Ascoltare cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale.	Ascoltare cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi e all'esposizione orale
	LETTURA E COMPrensione	Leggere in modo corretto e scorrevole, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi.	Leggere in modo corretto e scorrevole, cogliendo le informazioni necessarie alla comprensione dei testi.
	SCRITTURA E LESSICO	Scrivere un testo coeso, coerente e ortograficamente corretto, rispettando la struttura e l'ordine sequenziale dei fatti.	Scrivere un testo coeso, coerente e ortograficamente corretto, rispettando la struttura e l'ordine sequenziale dei fatti.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso.	Riconoscere e analizzare in una frase o in un testo le parti del discorso.
MATEMATICA	NUMERI	Conoscere ed operare con i numeri.	Conoscere ed operare con i numeri.
	SPAZIO E FIGURE	Riconoscere gli enti e le principali figure geometriche	Denominare e rappresentare gli enti e le principali figure geometriche ed operare con essi.

	RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Argomentare e risolvere situazioni problematiche partendo da situazioni reali e/o concrete. Riconoscere ed utilizzare le principali unità di misura.	Risolvere ed argomentare situazioni problematiche reali e/o concrete e non. Utilizzare e operare con le principali unità di misura.
--	------------------------------	--	---

TECNOLOGIA	OSSERVARE, IMMAGINARE E TRASFORMARE	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Iniziare a cogliere potenzialità e limiti dei vari strumenti, anche digitali, selezionarli e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	Osservare, interagire, pianificare, progettare semplici prodotti utilizzando vari strumenti. Iniziare a cogliere potenzialità e limiti dei vari strumenti, anche digitali, selezionarli e farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Utilizzare una terminologia specifica.
SCIENZE	ESPLORARE, DESCRIVERE E SPERIMENTARE	Individuare i concetti scientifici e fisici fondamentali utilizzando un linguaggio specifico per rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati.	////
	L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	////	Rielaborare ed esporre oralmente o per iscritto i concetti trattati utilizzando un linguaggio scientifico.
INGLESE	COMPRENSIONE	Comprendere istruzioni, brevi storie e dialoghi. Identificare il tema generale e le informazioni essenziali di un brano ascoltato o letto individualmente.	Comprendere istruzioni, brevi storie e dialoghi. Identificare il tema generale e le informazioni essenziali di un brano ascoltato o letto individualmente.
	PRODUZIONE	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.	Porre e rispondere a domande, chiedere spiegazioni, comunicare con le strutture apprese in scambi di informazioni semplici e di routine sia orali, sia scritte. Completare semplici testi scritti, comporre brevi frasi e scrivere parole sotto spelling.
	RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.	Conoscere alcune strutture grammaticali di base.
GEOGRAFIA	ORIENTAMENTO E LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere mappe e carte geografiche utilizzando punti di riferimento e cardinali e coordinate geografiche. Denominare correttamente gli elementi principali dell'ambiente, utilizzando la terminologia specifica.	Conoscere e utilizzare il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre. Realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche; progettare percorsi. Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

	PAESAGGIO SISTEMA TERRITORIALE	Conoscere i principali elementi fisici, economici e politici delle regioni italiane e l'amministrazione dello Stato.	Conoscere e saper confrontare i principali elementi fisici, economici e politici delle regioni italiane e l'amministrazione dello Stato.
STORIA	USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere, utilizzare ed elaborare in modo adeguato le fonti per ricostruire informazioni sulle grandi civiltà del passato.	Riconoscere, utilizzare ed elaborare in modo adeguato le fonti per ricostruire informazioni sulle grandi civiltà del passato.
	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati, utilizzando la terminologia specifica.	Rielaborare ed esporre oralmente e per iscritto i fatti studiati, utilizzando la terminologia specifica.
ARTE E IMMAGINE	ESPRIMERSI COMUNICARE	Rappresentare soggetti, ambienti e paesaggi sperimentando diverse tecniche pittoriche e manipolative.	Rappresentare soggetti, ambienti e paesaggi sperimentando diverse tecniche pittoriche e manipolative.
	OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare un'immagine descrivendone gli elementi compositivi.	Osservare e riprodurre un'immagine comprendendo l'utilizzo degli elementi compositivi.
MUSICA	ASCOLTO	Ascoltare e distinguere brani musicali di diverso genere.	Distinguere e classificare brani musicali di diverso genere.
	PRODUZIONE	Utilizzare voce e/o strumenti per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani.	Utilizzare la voce e/o strumenti per improvvisare, imitare e riprodurre semplici brani.
EDUCAZIONE MOTORIA	IL CORPO IN RELAZIONE CON SPAZIO E TEMPO	Utilizzare e coordinare gli schemi motori di base, adattandoli a variabili spaziali e temporali.	Conoscere e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro in forma successiva e in forma simultanea.
	GIOCO, SPORT, REGOLE PREVENZIONE E SICUREZZA	Partecipare a giochi rispettando le regole, gestendo conflitti, mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta e ponendo in essere azioni a supporto del proprio benessere psico-fisico.	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco o sport, rispettando le regole, gestendo i conflitti e mostrando atteggiamenti equilibrati sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.
EDUCAZIONE CIVICA	COSTITUZIONE	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino in riferimento ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle principali Carte dei Diritti internazionali.	Riconoscere e discriminare i diritti e i doveri del cittadino in riferimento ai principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle principali Carte dei Diritti internazionali.
	SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILITÀ	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente in riferimento agli obiettivi internazionali individuati.	Conoscere e applicare comportamenti idonei riguardo la salvaguardia dell'ambiente in riferimento agli obiettivi internazionali individuati.

	CITTADINANZA DIGITALE	Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali comprendendone anche gli effetti negativi.	Utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali comprendendone anche gli effetti negativi.
--	--------------------------	--	--

2.2.1 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al protocollo di valutazione di Ed. civica.

2.2.2 Modalità di valutazione

Come descritto al paragrafo "La valutazione disciplinare" le modalità di valutazione sono varie e diversificate, seguono gli alunni in modo sistematico lungo il percorso scolastico e utilizzano una varietà di strumenti, dall'analogico al digitale.

Gli insegnanti comunicano la data e l'argomento della prova agli alunni, cercando di programmare al massimo due prove giornaliere, anche se è preferibile accordarsi con i colleghi, affinché per gli alunni non vi sia un carico eccessivo di lavoro e di stress emotivo.

Le correzioni vengono comunicate agli alunni il più presto possibile e comunque non oltre dieci giorni dal loro svolgimento; le prove scritte vengono mandate a casa per essere visionate e firmate dai genitori. Se dalla prova di verifica si evidenzia la necessità di far svolgere un percorso di recupero deve essere comunicato allo studente e alla famiglia tramite registro elettronico o diario.

2.2.3 Modalità di comunicazione in merito alla valutazione del percorso scolastico

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- l'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui bimestrali ufficiali e quelli settimanali su richiesta degli insegnanti o delle famiglie;
- le comunicazioni scritte sul diario;
- i giudizi delle prove scritte, orali e pratiche in itinere;
- i giudizi sintetici delle valutazioni intermedie e finali

2.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/90 e della Legge 170/2010, ai quali si riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni tiene conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico (con obiettivi, attività, metodologia e verifica), ritenuti più idonei per l'alunno stesso.

Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, che vanno comunque valutati raccordando le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF, si perseguono degli obiettivi trasversali come l'autonomia personale, la consapevolezza e la partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, il rispetto delle regole e la socializzazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente (art.2, comma 6, D.L.vo 62/2017).

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali, hanno diritto, da parte della scuola, ad una serie di interventi specifici, consistenti in misure dispensative e compensative.

Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi, dove vengono definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP sia durante le normali esercitazioni sia durante le prove, che saranno in parte semplificate.

Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto anche per gli alunni in fase di alfabetizzazione e per quelli che evidenziano un bisogno educativo speciale per svantaggio culturale, comportamentale, relazionale anche se non certificati.

La valutazione degli alunni con BES è strettamente correlata al percorso individuale descritto nel PDP, che dovrà prevedere il raggiungimento degli obiettivi minimi di ogni disciplina.

In generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento;
- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti essa potrà essere:

- uguale a quella della classe, ma semplificata,
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

2.3.1 Valutazione delle prove d'Istituto per gli alunni con BES

		Svolgimento prove ISTITUTO	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992	Disabilità intellettiva	Decide il team il tipo di prova da somministrare	NO	SÍ	PEI
	Disabilità sensoriale e motoria	SÍ se supportato in maniera idonea	SÍ	SÍ	PEI
Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010	SÍ con prova modificata per le classi 3° 4° 5°	SÍ	SÍ	PDP
	Borderline cognitivi	Decide il team	NO	SÍ	PDP
	Diagnosi ADHD e di altri disturbi evolutivi specifici	SÍ (se necessario con prova modificata per le classi 3° 4° 5°)	SÍ	SÍ	PDP
Svantaggio linguistico e culturale		SÍ se l'alunno è già alfabetizzato	SÍ	NO	

2.4 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Quadro normativo

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La **non ammissione** alla classe successiva è contemplata soltanto **in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni**. La non ammissione deve essere **deliberata all'unanimità** dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

2.5 Criteri di non ammissione alla scuola Primaria

La non ammissione viene intesa:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

3. come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della scuola secondaria di primo grado);
4. come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
5. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

2.6 Prove Invalsi

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per gli alunni con certificazione di HC è eventualmente possibile l'esonero dalla somministrazione delle suddette prove; mentre per i casi con BES è possibile adottare le misure dispensative e/o compensative previste nel PDP di riferimento.

2.7 Certificazione delle Competenze

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze in cui si descrive il livello delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza acquisite dagli alunni.

3. LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3.1 Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Detto monte ore viene comunicato alle singole famiglie con l'indicazione del numero massimo di ore di assenza da non superare.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

3.2 La valutazione del comportamento

In conformità con la Legge 1 ottobre 2024, n. 150, e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi. Tale valutazione concorre alla determinazione della media finale e può influire sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Per garantire trasparenza, coerenza e condivisione nel processo valutativo, il presente protocollo introduce una tabella di valutazione del comportamento che definisce criteri e indicatori osservabili, utili all'assegnazione del voto in condotta. Tale strumento si ispira ai principi normativi vigenti e mira a promuovere la responsabilità, la partecipazione attiva e il rispetto delle regole di convivenza civile all'interno della comunità scolastica.

INDICATORI VOTO COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento viene determinato attribuendo un punteggio a ciascuno dei quattro indicatori della tabella seguente e ricavando una media fra di essi

INDICATORI	P.ti 10	9	8	7	6	5
Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di convivenza civile	Sempre scrupoloso, maturo e consapevole	Attento e puntuale	Corretto	Accettabile con sporadiche infrazioni non gravi	Frequenti violazioni e scorrettezze	Grave e sistematica violazione delle regole di convivenza e del Regolamento di istituto
Correttezza, responsabilità, collaborazione	Comportamento sempre corretto, responsabile, collaborativo	Corretto e collaborativo	Generalmente corretto	Non sempre corretto.	Poco corretto con atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni e adulti	Comportamento gravemente scorretto; atteggiamenti offensivi e oltraggiosi, pericolosi per sé e per gli altri
Utilizzo dei locali, delle strutture e delle attrezzature scolastiche	Responsabilità, attenzione e cura	Responsabilità e attenzione	Adeguate responsabilità	Rari episodi di negligenza	Utilizzo poco responsabile	Utilizzo irresponsabile, danneggiamento di locali e attrezzature
Impegno e partecipazione, adempimento delle consegne scolastiche	Impegno costante, serio e proficuo. Partecipazione attiva e propositiva. Adempimento delle consegne scolastiche preciso e puntuale	Impegno costante e serio. Partecipazione attiva. Adempimento delle consegne scolastiche regolare	Impegno costante. Partecipazione e abbastanza attiva. Adempimento delle consegne scolastiche generalmente regolare	Impegno abbastanza costante. Discreta partecipazione Adempimento superficiale delle consegne scolastiche	Impegno scarso. Disturbo frequente durante le attività Adempimento delle consegne scolastiche saltuario	Impegno e partecipazione assenti, disturbo sistematico durante le attività. Mancato adempimento delle consegne

VALUTAZIONI SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE -VLG

In conformità con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola Secondaria di primo grado è espressa in decimi e accompagnata da una descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno. Tale descrizione, elaborata collegialmente dal consiglio di classe, integra la valutazione numerica, offrendo un quadro complessivo dello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno, considerando anche il contesto socio-culturale di riferimento e le competenze iniziali possedute.

Per garantire trasparenza e coerenza nel processo valutativo, il presente protocollo adotta una griglia di descrittori che definisce i criteri osservabili utili all'assegnazione del giudizio sul livello globale di maturazione. Tale strumento si ispira ai principi normativi vigenti e mira a promuovere una valutazione formativa che riconosca i progressi individuali e le competenze trasversali acquisite.

● FREQUENZA-FRE

1. Frequenta con assiduità
2. Frequenta con regolarità
3. Frequenta con qualche discontinuità
4. Frequenta in modo discontinuo
5. Frequenta saltuariamente

● IMPEGNO E PARTECIPAZIONE-IMP

1. Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
2. Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente
3. Manifesta un impegno adeguato e partecipa
4. Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dietro sollecitazione
5. E' scarsamente impegnato/a e, pur se sollecitato/a, non partecipa

● METODO DI STUDIO - MET - Il metodo di studio risulta

1. organico, riflessivo e critico
2. organico e riflessivo
3. organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
4. poco organico
5. disorganico

- **PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI - POD - ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,**

1. degli eccellenti progressi
2. dei notevoli progressi
3. regolari progressi
4. alcuni progressi
5. pochi progressi
6. irrilevanti progressi

- **GRADO DI APPRENDIMENTO - APR - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente**

1. ottimo
2. più che buono
3. buono
4. sufficiente
5. quasi sufficiente
6. mediocre
7. parzialmente lacunoso
8. alquanto lacunoso

PER IL I QUADRIMESTRE SI PREVEDE ANCHE

- **SITUAZIONE DI PARTENZA - SPA - Partito/a da una preparazione iniziale globalmente**

1. solida
2. consistente
3. adeguata
4. incerta
5. lacunosa

PER IL II QUADRIMESTRE SI PREVEDONO ANCHE

● GRADO DI MATURITÀ - MAT

1. La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità
2. La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età
3. La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età
4. La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età
5. Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età

ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI I E II

● AMMISSIONE o NON alla classe successiva - AMM

1. L'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva.
2. Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, è senz'altro in grado di frequentare la classe successiva.
3. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
4. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
5. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
6. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.
7. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a alla classe successiva.

8. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente agli obiettivi trasversali, A MAGGIORANZA, decide di promuoverlo/a alla classe successiva.
9. Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a alla classe successiva

ESCLUSIVAMENTE PER CLASSI III

- **AMMISSIONE o NON agli esami di licenza - AMM**

1. L'alunno/a è ammesso/a agli esami di licenza.
2. Anche se non ha ancora raggiunto del tutto gli obiettivi programmati, l'alunno/a e' ammesso/a agli esami di licenza.
3. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
4. Nonostante non abbia raggiunto alcuni degli obiettivi programmati, considerato che si è sempre impegnato/a, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
5. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
6. Nonostante l'impegno e l'interesse mostrati siano stati discontinui, tuttavia, per le potenziali abilità mostrate, il Consiglio di Classe, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
7. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, all'unanimità, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
8. Nonostante permangano generali difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe, considerato il progresso che l'allievo/a ha fatto registrare limitatamente ad alcuni obiettivi, A MAGGIORANZA, decide di ammetterlo/a agli esami di licenza.
9. Nonostante gli stimoli continui da parte di tutto il Consiglio di Classe, l'allievo/a non ha mostrato il minimo progresso negli obiettivi programmati, pertanto si decide di non ammetterlo/a agli esami di licenza.

- **ORIENTAMENTO - ORI**

1. un qualsiasi ordine di Scuola Superiore
2. il LICEO
3. un ISTITUTO TECNICO
4. un ISTITUTO PROFESSIONALE
5. un CORSO di formazione professionale
6. Altro

3.3 La valutazione didattica

La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica ed educativa. La valutazione dell'alunno non riguarda soltanto il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma tiene conto delle specificità dei singoli, dei diversi ritmi di apprendimento, dei livelli di partenza e dei progressi realizzati, del livello globale di maturazione; viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno.

La valutazione è pertanto sia formativa sia sommativa: parte dall'accertamento dei prerequisiti, verifica il processo di apprendimento in itinere e certifica il conseguimento degli obiettivi.

Per la **verifica sommativa** saranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Verifiche orali
- Verifiche scritte in classe
- Esercitazioni scritte e pratiche
- Attività laboratoriali

La valutazione sommativa è espressa in decimi dal 4 al 10.

A discrezione del docente, le prove di verifica possono essere portate a casa dagli studenti o visionate dalle famiglie a scuola durante i colloqui individuali. Si garantisce la tempestività dei tempi di consegna (al massimo 15 giorni).

Data, contenuti e struttura di ogni prova sommativa, in linea di massima e secondo le consuete modalità di lavoro, vengono comunicati in anticipo agli studenti attraverso il diario personale e il registro elettronico.

Per ciascuna disciplina è fissato il numero minimo di tre valutazioni (scritte/orali/pratiche) a quadrimestre.

I docenti garantiscono agli studenti la possibilità di recupero e adeguano il numero di prove giornaliera al carico di lavoro, alla tipologia di prova, tenendo conto dei fattori emotivi che incidono sul rendimento di ogni discente. In particolare, attraverso un'accurata programmazione delle prove di verifica condivisa sul registro elettronico, i docenti si impegnano a somministrare alle classi un massimo di due prove scritte al giorno

Si considerano **parametri generali di valutazione**:

- il raggiungimento degli obiettivi
- il livello di conoscenza e l'uso del linguaggio specifico della disciplina
- la capacità di sintesi, rielaborazione personale e argomentazione
- i progressi rispetto ai livelli di partenza
- capacità di collaborazione nei lavori di gruppo
- documentazione e rielaborazione dell'esperienza

La comunicazione con le famiglie è quadrimestrale (settimanale su richiesta delle famiglie o su convocazione degli insegnanti).

3.3.1 Criteri per l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondario di primo grado

Per effetto della L. 150/24 e dell'O.M. 3/2025, se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Gli alunni della scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

3.3.2 Criteri di non ammissione scuola secondaria classe successiva/esame di Stato

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a un congruo numero di insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

In riferimento al congruo numero di insufficienze gravi, le stesse verranno valutate attribuendo ad esse un punteggio così definito:

VOTO 5= -1

VOTO 4= -2

Verranno presi in considerazione per la non ammissione alla classe successiva gli alunni che avranno totalizzato un punteggio a partire da -5.

A tal proposito si precisa che la non ammissione alla classe successiva non dipenderà unicamente dal punteggio raggiunto nelle valutazioni secondo lo schema di cui sopra, ma sarà vagliata dal consiglio di classe, che si esprimerà a maggioranza, sulla base delle considerazioni che seguono.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (**dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado**).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di **portare a 6 una o più insufficienze** in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento

In particolare, concorreranno a definire la **decisione di non ammissione** i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
3. la presenza di gravi lacune pregresse relative alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
4. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
5. disinteresse per una o più discipline;
6. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi e incide direttamente sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In particolare, l'articolo 6, comma 2-bis, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024, n. 150, stabilisce che un voto inferiore a sei decimi comporta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di valutazioni sufficienti nelle discipline curriculari. Pertanto, la valutazione del comportamento assume un ruolo determinante nel processo decisionale del consiglio di classe, sottolineando l'importanza del rispetto delle regole di convivenza civile e della partecipazione responsabile alla vita scolastica.

3.3.3 Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e, tenendo conto della specificità dei singoli, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata.

A livello generale la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP)

- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PEI/PDP e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe
- tenere presente:
 - a) la situazione di partenza degli alunni
 - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
 - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
 - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento
- verificare il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di svolgimento delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (Decreto n. 5669 art.6)
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. È rapportata, come previsto dalla normativa, agli obiettivi individualizzati esplicitati nel PEI. Per la valutazione in decimi si raccordano le materie di insegnamento con gli Assi del PEI o ai capitoli del PEI in ICF.

Il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di questi allievi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e autonomia personale raggiunto globalmente dall'alunno
- al raggiungimento delle capacità di comunicazione e relazione
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi indicati nel PEI (D.L. 297/1994, art. 314, c. 4)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo n 62/17 articolo 6 facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ci si attiene alle linee guida previste nel D.M. 5669 del 12/7/2011.

In particolare, come previsto dall'art. 6, commi 1-2, la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal Piano Didattico Individualizzato. I docenti adottano quindi modalità valutative che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle prove dovrà consentire all'alunno di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate.

Aspetti da favorire durante la valutazione:

- selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina
- valutare sempre il rapporto tra risultato ottenuto e sforzo richiesto
- valutare in modo costruttivo
- permettere all'alunno di ripetere la stessa verifica quando sente di aver superato gli ostacoli iniziali
- consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI DISTURBI E AREA DELLO SVANTAGGIO

L'alunno coinvolto in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o psicologico vive un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica che condiziona le sue relazioni con l'ambiente, i contesti, le persone e che può manifestarsi in un disagio scolastico. Per questi tipi di bisogni non esiste una certificazione medica e la scuola è chiamata all'individuazione dello svantaggio sulla base di elementi oggettivi o su considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico scaturite da attenta osservazione effettuata dal consiglio di classe che può tenere conto anche di valutazioni negative reiterate sia nella sfera didattica che relazionale. Il Consiglio di Classe può predisporre un PDP che tenga conto dei bisogni specifici di ciascuno e che preveda misure, criteri e strategie di intervento idonei al superamento delle difficoltà con l'adozione, se necessario, di strumenti compensativi e misure dispensative. Le misure dispensative dovranno avere carattere transitorio e si privilegeranno le strategie educative e didattiche aventi come obiettivo il successo formativo.

3.4 L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo

Per quanto concerne l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo si rinvia a quanto previsto dalla nota ministeriale 1865/2017 e dal D.M. 741/2017.

3.4.1 Criteri per l'ammissione all'Esame

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
- c) aver raggiunto gli obiettivi formativi e di apprendimento
- d) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può comunque deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, l'ammissione dell'alunno all'Esame di Stato.

La non ammissione è volta alla attivazione o riattivazione di un processo positivo con tempi più lunghi; è un provvedimento che viene condiviso con la famiglia e l'alunno e si rende necessario dopo documentati interventi di recupero improduttivi.

3.4.2 Il voto di ammissione all'Esame Conclusivo del Primo Ciclo

L'alunno è ammesso all'esame di licenza secondo i criteri già individuati dal collegio dei docenti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, una valutazione sul percorso scolastico triennale.

Nella valutazione del percorso scolastico triennale di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal Collegio Docenti:

1. media pesata dei voti del triennio (primo e secondo anno 25%, terzo anno 50%);
2. impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
3. metodo di lavoro nel corso del triennio;
4. progressi nell'apprendimento nel corso del triennio
5. voto di comportamento, espresso in decimi, che concorre alla determinazione della media finale dell'anno scolastico.

I criteri riportati dal punto 2 al punto 5 sono determinanti ai fini dell'arrotondamento -rispetto alla media - ottenuta all'unità intera in eccesso se l'allievo/a se l'allievo si è distinto in maniera positiva o in difetto nel caso contrario.

3.4.3 Candidati privatisti esterni

In base a quanto previsto dal D.M. 62/2017, art. 10, e dalla nota ministeriale 1865/2017, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata al Dirigente Scolastico dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI presso l'istituzione scolastica dove sosterranno l'esame di Stato.

3.4.4 Struttura dell'Esame: prove e valutazione

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite da ogni alunno, secondo il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere¹) e da un colloquio pluridisciplinare.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio vengono predisposte dalla Commissione d'Esame. La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio; determina il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

¹ La prova relativa alle competenze nelle lingue straniere è articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua studiata.

3.4.5 L'Esame per i candidati con disabilità e con DSA

Per gli alunni con disabilità certificata la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I., prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene alle misure dispensative e agli strumenti compensativi.

Nella valutazione delle prove scritte la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per gli alunni con BES con altri disturbi e area dello svantaggio (cfr. Direttiva ministeriale del 27/12/2012) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe per quanto attiene agli strumenti compensativi.

3.4.6 La certificazione delle competenze

Al termine della terza classe di scuola Secondaria di I grado i docenti del Consiglio di Classe certificheranno il livello di acquisizione da parte dell'alunno delle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Consiglio Europeo, 2018):

- competenza alfabetica funzionale;

- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

I livelli di acquisizione delle competenze saranno individuati attraverso i seguenti Indicatori esplicativi:

- A – Avanzato:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio:** L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base:** L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale:** L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

3.5 L'autovalutazione come competenza

Il concetto di autovalutazione pone in evidenza il contributo del soggetto valutato al processo valutativo. Parlando di valutazione (messa in atto dal docente) e di autovalutazione (processo in cui un soggetto compie un atto valutativo in autonomia e responsabilità), ci riferiamo a due diverse prospettive, entrambe rilevanti, di lettura di un processo di apprendimento e non soltanto dei suoi esiti. Il termine auto-valutazione richiama un'importante funzione metacognitiva che deve essere messa strategicamente in atto da chi insegna e da chi impara. In quest'ottica, l'autovalutazione non deve essere confusa con l'auto-referenzialità, cioè con l'uso di un metro di giudizio personale e soggettivo. Nello specifico, compiere un'operazione metacognitiva significa vedere in modo oggettivo la propria esperienza, rientra nella struttura di competenza dell'autoregolazione e, in un approccio che voglia mettere al centro il processo di apprendimento, è una preziosa competenza da acquisire e da sviluppare anche perché profondamente connessa con l'imparare ad imparare. Un approccio metacognitivo richiede infatti di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti nelle varie tappe del processo di apprendimento: la pianificazione, il monitoraggio, l'autovalutazione.

Autovalutarsi infatti non significa limitarsi a formulare un giudizio ad attività conclusa, ma considerare l'intero processo. L'autovalutazione, intesa così in senso più ampio, ha carattere formativo, in quanto descrive non solo l'esito di un compito ma fornisce una serie di riscontri utili per i passi successivi della formazione. Considerare l'autovalutazione una competenza da acquisire significa quindi, per i docenti, aver cura di favorire in tutti gli alunni e proporzionalmente alla fascia d'età, l'abitudine ad apprendere dall'errore, a riformulare un problema, a ripensare al proprio agito e a rimodellarlo se necessario e, per gli alunni, acquisire un formidabile strumento di miglioramento continuo, nell'ottica dell'apprendimento nell'arco della vita.